

Q4

Reno De Medici



Resoconto intermedio di gestione 31.12.2012

RICAVI NETTI: 466,3 MILIONI DI EURO
(RISPETTO AI 507,1 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2011)

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) ESCLUSI COSTI ATTIVITA' SOSPENSE/CESSATE: 32,9 MILIONI DI EURO
(RISPETTO AI 34,1 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2011)

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA): 27,0 MILIONI DI EURO
(RISPETTO AI 30,0 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2011)

RISULTATO OPERATIVO (EBIT): PERDITA DI 1,5 MILIONI DI EURO
(RISPETTO ALL'UTILE DI 2,1 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2011)

RISULTATO NETTO DEL PERIODO: PERDITA DI 12,2 MILIONI DI EURO
(RISPETTO ALLA PERDITA DI 2,2 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2011)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO: 86,3 MILIONI DI EURO
(86,6 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2011)

INDICE

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	2
SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2012.....	3
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE.....	4
RISULTATI CONSOLIDATI.....	8
PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO.....	9
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	9
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2012	10
NOTE DI COMMENTO.....	14
PRINCIPI CONTABILI.....	14
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998 (TUF).....	16

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Robert Hall	Presidente
Giuseppe Garofano	Vice Presidente
Ignazio Capuano	Amministratore Delegato
Giulio Antonello	Consigliere
Sergio Garribba	Consigliere
Laurent Lemaire	Consigliere
Vincenzo Nicastro	Consigliere
Carlo Peretti	Consigliere

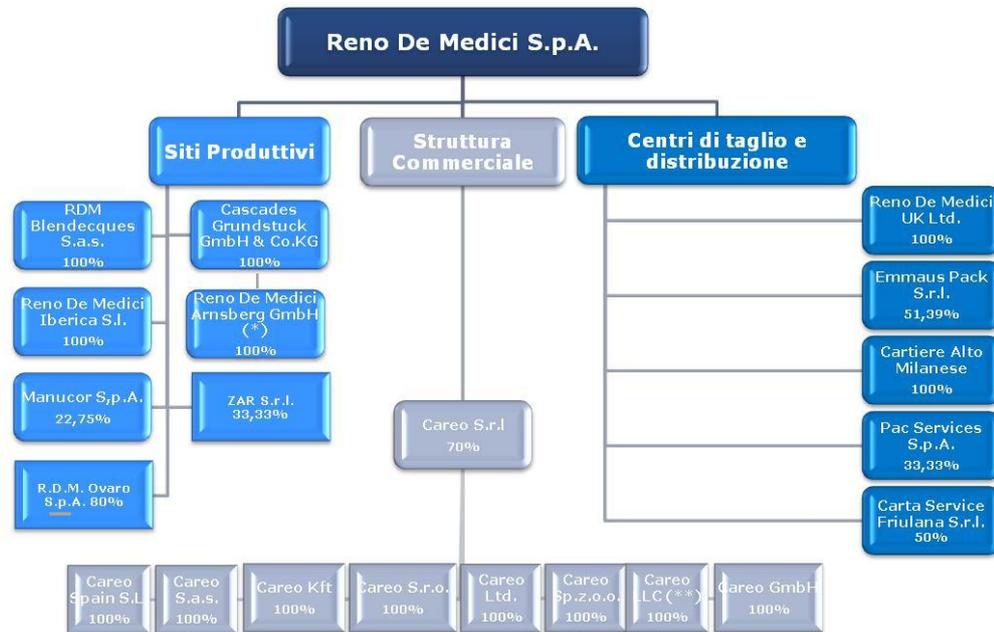
Collegio Sindacale

Carlo Tavormina	Presidente
Giovanni Maria Conti	Sindaco effettivo
Laura Guazzoni	Sindaco effettivo
Domenico Maisano	Sindaco supplente
Tiziana Masolini	Sindaco supplente

Revisori contabili indipendenti

Deloitte & Touche S.p.A.

SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2012



(*) Società controllata al 94% da Reno De Medici S.p.A. e al 6% da Cascades GrundstÜck GmbH & Co.KG.

(**) Società in liquidazione

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Lo scenario macroeconomico globale del quarto trimestre 2012 conferma l'andamento negativo dei trimestri precedenti, con il peggioramento di alcuni indicatori macroeconomici significativi, quali la leggera flessione del PIL sia negli USA che in Germania.

Si chiude dunque un anno difficile, segnato dalla contrazione della domanda e dalla debolezza dell'industria manifatturiera specie in Europa.

L'area Euro si conferma, infatti, come la più fragile, con un calo del PIL 2012 che si è fermato allo 0,4%, legato soprattutto alla performance negativa dell'Italia (-2,1%) e della Spagna (-1,4%, con un tracollo nel quarto trimestre).

La crescita negli USA supera di poco il 2%, ed anche la Cina, con una crescita contenuta al 7,8%, ha vissuto un anno difficile e complesso, non riuscendo a raggiungere il livello critico dell'8%.

In definitiva il quadro macroeconomico in cui opera la Società rimane debole, ed in particolare resta debole la domanda di beni di consumo e semi-durevoli, con un impatto diretto sulla domanda di imballi.

La crisi globale sembra tuttavia avere toccato il fondo. La tendenza negativa al momento sembra essersi arrestata; gli indicatori di fiducia sono in ripresa dopo i minimi toccati in ottobre.

Lo scenario prospettico, pur restando molto volatile, si presenta però migliore rispetto al primo semestre 2012. Non sembrano infondate le aspettative di una modesta ripresa nella seconda metà del 2013 del mercato della zona Euro, affiancate dal buon inizio del 2013 negli USA, in Cina, e nella stessa Germania, dopo il negativo quarto trimestre del 2012.

Per quanto riguarda specificamente il comparto del cartoncino patinato da imballaggio ottenuto da fibre riciclate, la domanda globale europea nel quarto trimestre 2012 si mantiene ancora debole, registrandosi però un leggero aumento, pari all'1,4%, rispetto al quarto trimestre 2011. La variazione riflette un'apprezzabile crescita in Francia e nell'Est Europa, cui si contrappone una flessione in Italia e nel Regno Unito.

In questo contesto è però significativo che il flusso degli ordinativi del trimestre abbia consentito a tutti i maggiori operatori di mantenere la produzione a pieno regime, mentre il quarto trimestre del 2011 era stato caratterizzato da numerose fermate delle linee, disposte per mantenere l'efficienza produttiva.

A livello di totale annuo, la domanda europea ha registrato nel 2012 un leggero calo, pari al -1,6%, legato soprattutto alla contrazione della domanda in Italia (-6,4%) e nel Regno Unito (-8,4%), solo in parte compensato dalla crescita nell'Est Europa.

I ricavi del Gruppo Reno De Medici hanno raggiunto nel 2012 i 466 milioni di Euro, in calo rispetto ai 507 milioni del 2011, sostanzialmente attribuibile ai minori volumi di vendita: 834 mila tonnellate vendute nel 2012, con una diminuzione di 44 mila tonnellate rispetto alle 878 mila tonnellate vendute nell'anno precedente. Tale calo è però interamente dovuto alla sospensione dell'attività di

produzione cartaria dello stabilimento di Magenta, che ha determinato una diminuzione delle tonnellate vendute pari a 77 mila unità. Infatti, il confronto del quarto trimestre del 2012 con lo stesso trimestre dell'anno precedente, che già scontava la sospensione, presenta ricavi in crescita da 112 a 118 milioni di Euro, mentre le tonnellate vendute risultano anch'esse in crescita da 193 mila a 214 mila tonnellate, a conferma del miglioramento della tendenza. La diversa dinamica tra ricavi e quantità vendute mostra la diminuzione dei prezzi medi di vendita, che ha seguito la riduzione del costo della materie prime.

Per quanto riguarda l'andamento dei principali fattori di produzione, i prezzi delle fibre da riciclo hanno confermato nel quarto trimestre 2012 una leggera tendenza al ribasso evidenziatasi a partire dal mese di agosto, soprattutto per il rallentamento degli acquisti di fibre dalla Cina, causato dal rallentamento dell'economia e da fenomeni di stagionalità. Non si è dunque verificato il rialzo precedentemente atteso.

Anno su anno, il 2012 evidenzia rispetto al 2011 il netto calo dei prezzi medi, che sono peraltro rimasti su livelli medio alti in confronto agli esercizi precedenti.

In merito al costo delle componenti energetiche, ed in particolare del gas naturale che rappresenta la principale fonte di energia del Gruppo, il quarto trimestre ha registrato un lieve ribasso dei prezzi di mercato rispetto al trimestre precedente, pur rimanendo in Italia a livelli molto più elevati in confronto alla media UE.

L'elevato costo del gas naturale costituisce la componente di costo che più ha penalizzato l'andamento economico del Gruppo Reno De Medici sia nel quarto trimestre che nell'anno. Il mercato italiano risulta particolarmente penalizzato: il prezzo del gas naturale in Italia è sensibilmente superiore rispetto agli altri paesi europei, con conseguente insostenibile penalizzazione della produzione nazionale.

Il costo del lavoro nel 2012 resta sostanzialmente allineato all'anno precedente, passando da 72,7 milioni di Euro a 72,4 milioni di Euro del 2012. Sono però intervenute variazioni significative nelle sue componenti, principalmente ascrivibili alle operazioni Italiane: la diminuzione dei costi per la riduzione dell'organico e delle ore lavorate, anche in relazione alla sospensione della produzione dell'attività di produzione cartaria dello stabilimento di Magenta, è stata parzialmente compensata dall'appostazione degli stanziamenti necessari in previsione degli oneri legati agli esodi del personale; a ciò si sommano, per l'intero Gruppo, gli aumenti contrattuali annuali.

In estrema sintesi, pur in uno scenario di riferimento molto critico, il Gruppo Reno De Medici è comunque riuscito nel 2012 a migliorare lo spread (differenza tra i prezzi unitari di vendita ed i costi unitari delle materie prime fibrose), ma il beneficio di tale miglioramento è stato sostanzialmente annullato dall'aumento del costo totale del gas naturale, cresciuto in Italia per il solo effetto-prezzo di circa +8 milioni di Euro rispetto al 2011.

L'EBITDA nel 2012, esclusi i costi ancora generati dalle attività cessate e sospese, raggiunge dunque i 32,9 milioni di Euro, in contrazione rispetto ai 34,1 milioni consuntivati nel 2011.

Sull'andamento economico gravano tuttavia i costi ancora generati dagli stabilimenti di Marzabotto e di Magenta, le cui attività di produzione cartaria sono rispettivamente cessate e sospese; tali costi nel 2012 sono stati pari a 5,9 milioni di Euro (4,1 milioni di Euro nel 2011).

L'EBITDA totale consuntivato nel dicembre 2012 si riduce quindi a 27,0 milioni di Euro, rispetto ai 30,0 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Si ritiene necessario sottolineare quanto si evince dai dati sopra esposti: senza il rincaro del gas, avvenuto nel 2012, in Italia l'EBITDA sarebbe stato superiore a quello registrato nel 2011, attestandosi a circa 35 milioni di Euro. Appare quindi evidente che un prezzo del gas in Italia in linea con gli altri stabilimenti europei del Gruppo ripristinerebbe un livello di redditività più rappresentativo dell'attività economica dell'impresa.

Sotto l'EBITDA, si registra il sensibile impatto degli oneri derivanti dalla svalutazione delle immobilizzazioni e dall'adeguamento all'equity delle partecipazioni, per un totale di circa 4,8 milioni di Euro.

La svalutazione delle immobilizzazioni, per 1,9 milioni di Euro, è ascrivibile alla svalutazione degli impianti di produzione cartaria dello stabilimento di Magenta, il cui valore è stato adeguato al *fair value* dedotti i costi di vendita (valore corrente di mercato), basato sulle valutazioni di un perito indipendente.

Le partecipazioni registrano una perdita pari a 2,9 milioni di Euro, di cui 2,3 milioni di Euro relativi all'adeguamento all'equity della partecipazione nella Manucor S.p.A.: il negativo andamento economico della Partecipata è ascrivibile al calo della domanda, anche in ragione dei fenomeni di destoccaggio da parte dei clienti, nonché all'aumento del propilene e dell'energia (ed anche in questo caso la penalizzazione più pesante deriva dal prezzo del metano in Italia rispetto ai concorrenti europei).

L'adeguamento all'equity della partecipazione nella Careo S.r.L. ha comportato un onere pari 630 mila Euro.

Il Risultato Operativo (EBIT) consolidato è negativo per 1,5 milioni di Euro, rispetto all'utile di 2,1 milioni di Euro consuntivati nel 2011.

Gli Oneri Finanziari Netti ammontano al 31 dicembre 2012 a 7,0 milioni di Euro, e restano sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Il Risultato consolidato corrente ante imposte è negativo per 11,5 milioni di euro, rispetto alla perdita di 5,5 milioni di euro consuntivata nel precedente esercizio.

Nel corso del 2012 il Gruppo RDM ha sostenuto investimenti tecnici per 17,8 milioni di euro (23,7 milioni di euro nel 2011).

L'indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2012 è pari a 86,3 milioni di euro, in linea rispetto agli 86,6 milioni di euro al 31 dicembre 2011: la diminuzione del capitale circolante commerciale, riconducibile al maggior ricorso alla fattorizzazione del credito, non si è tradotta in una pari riduzione dell'indebitamento a causa degli oneri finanziari e fiscali.

Risultati Consolidati

La seguente tabella riporta gli indicatori di sintesi del conto economico al 31 dicembre 2012 e 2011.

	31.12.2012	31.12.2011 (*)
(migliaia di euro)		
Ricavi di vendita	466.319	507.051
MARGINE OPERATIVO LORSO (EBITDA) ESCLUSI COSTI ATTIVITA' SOSPESE/CESSATE	32.923	34.115
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	27.015	30.010
EBIT (1)	(1.483)	2.131
Risultato corrente ante imposte (2)	(11.464)	(5.480)
<i>Imposte correnti e differite</i>	(723)	3.793
Risultato corrente dopo le imposte ante attività operative cessate (3)	(12.187)	(1.687)
<i>Attività operative cessate</i>		(536)
Utile (perdita) di periodo	(12.187)	(2.223)

(*) I dati al 31 dicembre 2011 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio in esame a seguito dell'applicazione anticipata dello IAS 19 da parte del Gruppo.

1) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Risultato Operativo"

2) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Utili (perdita) del periodo ante attività operative cessate" - "Imposte"

3) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Utili (perdita) del periodo ante attività operative cessate"

La tabella seguente riporta la suddivisione dei ricavi netti originati dalla vendita di cartone, suddivisi per area geografica di destinazione:

	31.12.2012	Inc. %	31.12.2011	Inc. %
(migliaia di euro)				
Italia	162.373	34,8 %	170.645	33,7 %
Unione Europea	226.227	48,5 %	250.221	49,3 %
Extra Unione Europea	77.719	16,7 %	86.185	17 %
Ricavi di vendita	466.319	100 %	507.051	100 %

Principali fatti di rilievo

In data 13 dicembre 2012, l'Assemblea Straordinaria di Manucor S.P.A., convocata ai sensi dell'art. 2446 del C.C., ha deliberato di rinviare entro i termini di legge l'adozione dei provvedimenti opportuni.

Per quanto riguarda la consociata Careo S.r.l., si rende noto che i Soci stanno valutando i provvedimenti che verranno assunti in sede di approvazione del Bilancio di esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'inizio del 2013 presenta un andamento sostanzialmente in linea con gli ultimi mesi del 2012, in un quadro di grande incertezza, soprattutto con riferimento al primo semestre dell'anno.

Il flusso degli ordinativi si presenta di livello soddisfacente; resta tuttavia l'alea determinata dalla scarsa visibilità sull'evoluzione futura lamentata dai clienti.

In merito all'evoluzione dei costi dei principali fattori di produzione, si prevede un aumento dei costi delle fibre di recupero, legato all'aspettativa che l'aumento produttivo della domanda interna cinese determini un aumento delle importazioni da parte di quel Paese; peraltro, al momento tale aumento non si è ancora manifestato.

L'incertezza caratterizza anche il fronte dell'energia: nonostante il livello elevato dell'offerta di gas naturale, le tensioni speculative potrebbero determinare una spinta al rialzo del suo prezzo; in ogni caso, la Società ritiene che i nuovi contratti posti in essere consentano di ottenere una riduzione del costo unitario rispetto all'anno appena chiuso. I prezzi degli altri fattori energetici (energia elettrica, carbone) manifestano una tendenza al ribasso, per il perdurare della recessione.

Per quanto riguarda la seconda parte dell'anno 2013, è attesa una leggera ripresa, in un quadro che resta comunque estremamente volatile.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2012

Conto Economico Consolidato	31.12.2012	31.12.2011 (*)
(migliaia di euro)		
Ricavi di vendita	466.319	507.051
Altri ricavi e proventi	12.052	14.235
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	4.260	(4.675)
Costo Materie prime e servizi	(378.312)	(409.442)
Costo del personale	(72.437)	(72.660)
Altri costi operativi	(4.867)	(4.499)
Margine Operativo Lordo	27.015	30.010
Ammortamenti	(26.279)	(27.496)
Svalutazioni	(2.219)	(383)
Risultato Operativo	(1.483)	2.131
<i>Oneri finanziari</i>	(7.286)	(7.466)
<i>Proventi (oneri) su cambi</i>	98	452
<i>Proventi finanziari</i>	153	73
Proventi (Oneri) finanziari netti	(7.035)	(6.941)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	(2.946)	(670)
Imposte	(723)	3.793
Utile (Perdita) del periodo ante attività operative cessate	(12.187)	(1.687)
Attività operative cessate		(536)
Utile (Perdita) del periodo	(12.187)	(2.223)
attribuibile a:		
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	(12.334)	(2.512)
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza dei terzi	147	289

(*) I dati al 31 dicembre 2011 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio in esame a seguito dell'applicazione anticipata dello IAS 19 da parte del Gruppo.

Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria - ATTIVO		31.12.2012	31.12.2011
	(migliaia di euro)		
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali		228.929	239.831
Avviamento		63	63
Altre Immobilizzazioni immateriali		6.263	6.066
Partecipazioni		2.788	5.810
Imposte anticipate		1.312	399
Attività finanziarie disponibili per la vendita		191	195
Crediti commerciali		41	82
Altri crediti		693	328
Totale attività non correnti		240.280	252.774
Attività correnti			
Rimanenze		78.929	77.982
Crediti commerciali		86.343	93.836
Altri crediti		6.480	6.584
Disponibilità liquide		3.137	2.564
Totale attività correnti		174.889	180.966
Attività non correnti destinate alla vendita			1.290
TOTALE ATTIVO		415.169	435.030

Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria - PASSIVO	31.12.2012	31.12.2011
(migliaia di euro)		
Patrimonio netto		
Patrimonio netto del Gruppo	136.162	152.575
Interessi di minoranza	560	713
Totale Patrimonio netto	136.722	153.288
Passività non correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	37.042	45.934
Strumenti derivati	765	1.022
Altri debiti	1.490	1.543
Imposte differite	15.487	18.399
Benefici ai dipendenti	29.181	24.363
Fondi rischi e oneri a lungo	5.800	6.716
Totale passività non correnti	89.765	97.977
Passività correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	49.275	42.764
Strumenti derivati	637	601
Debiti commerciali	123.398	123.879
Altri debiti	15.223	15.899
Imposte correnti	124	358
Benefici ai dipendenti	25	264
Totale passività correnti	188.682	183.765
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	415.169	435.030

Posizione finanziaria netta	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
(migliaia di euro)			
Disponibilità liquide e crediti finanziari a breve	3.582	3.756	(174)
Debiti finanziari a breve	(51.396)	(42.764)	(8.632)
Valutazione derivati parte corrente	(637)	(601)	(36)
Posizione finanziaria netta a breve	(48.451)	(39.609)	(8.842)
Debiti finanziari a medio termine	(37.042)	(45.934)	8.892
Valutazione derivati parte non corrente	(765)	(1.022)	257
Posizione finanziaria netta	(86.258)	(86.565)	307

NOTE DI COMMENTO

Il Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo RDM al 31 dicembre 2012 è stato predisposto in base all'art. 82, primo comma, del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Conseguentemente con la presente si adempie all'obbligo di cui all'art.154 ter.TUF.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione non è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

PRINCIPI CONTABILI

Le informazioni economiche e patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di rilevazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del 19 luglio 2002.

I criteri di rilevazione e valutazione adottati per la preparazione della situazione contabile del quarto trimestre sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011, per la cui descrizione si fa rinvio.

Rispetto al Resoconto Intermedio di Gestione al 31 dicembre 2011, RDM ha applicato gli stessi principi contabili ad eccezione della classificazione degli utili/perdite attuariali derivanti dal calcolo dei Benefici ai dipendenti. Tale utili/perdite attuariali sono ora contabilizzati tra le "Altre Componenti del Conto Economico Complessivo" secondo quanto previsto dal nuovo IAS 19 a seguito dell'adozione anticipata dello IAS 19 stesso.

Nell'attuale perimetro di consolidamento è presente una società con valuta di conto diversa dall'euro (Reno De Medici UK Ltd in GBP) .

Ai fini della traduzione della situazione trimestrale della società Reno De Medici UK Ltd in valuta estera è stata individuata quale valuta funzionale l'Euro, la medesima della Capogruppo, in considerazione del fatto che la società svolge un'attività fortemente integrata a quella della casamadre (IAS 21).

Al 31 dicembre 2012 tutte le attività e passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di riferimento della situazione patrimoniale (0,8161 GBP/EUR). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio di periodo di riferimento (0,8109 GBP/EUR).

Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

La redazione del Resoconto Intermedio di Gestione in applicazione dei Principi Contabili Internazionali richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni anche tramite il ricorso a dati gestionali che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate. Le stime sono utilizzate per rilevare il contributo delle attività operative cessate, gli accantonamenti per rischi su crediti, l'obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici ai dipendenti, i fondi di ristrutturazione, le imposte, gli altri accantonamenti e fondi, nonché la valutazione degli strumenti derivati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico, ad eccezione dei derivati.

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria è redatta in migliaia di euro.

ORGANICI

Gli organici del Gruppo RDM al 31 dicembre 2012 comprendono 1.432 dipendenti, rispetto ai 1.502 dipendenti al 31 dicembre 2011.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998 (TUF)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Stefano Moccagatta, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel Resoconto Intermedio di Gestione al 31 dicembre 2012 della Reno De Medici S.p.A. corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 12 febbraio 2013

F.to
Dott. Stefano Moccagatta